

2° TRIMESTRE 2012

# Satura

ARTE LETTERATURA SPETTACOLO

N18

R. Sivotti

## ZURIGO ARTE A MISURA DI CITTÀ

di Wanda Castelnuovo

Zurigo, considerata nell'immaginario collettivo la città della finanza, si rivela sempre più un'eccellente miniera d'arte e di cultura non solo per gli oltre 50 musei e le più di 100 gallerie, ma perché non paga di questo ricco e variegato ventaglio sta dilatando il proprio potenziale anche attraverso l'innovativo quartiere *Zürich West*, 'fiore' sbocciato in una zona un tempo dedicata all'industria manifatturiera i cui opifici sono poi stati dismessi: una sorpresa in fatto di arte, architettura e cultura.

Dopo cinque anni dalla mia ultima visita alla zona, ho ammirato con stupita meraviglia le trasformazioni avvenute in quello che è diventato un quartiere di tendenza che rende sempre più affascinante l'antica *Turicum*, già al tempo dei Romani importantissima postazione doganale tra *Germania Superior* e *Raetia*.

Una straordinaria e continua opera di rispettosa trasformazione (che ha conservato gli antichi nomi e le strutture delle fabbriche) e di nuove costruzioni ha fatto sì che il rumore e la grigia fuliggine siano un lontano ricordo: in ogni angolo si coglie una vibrante, dinamica e gioiosa vita.

Löwenbräukunst interno





Anche in Italia l'articolo 9 della Costituzione garantirebbe la tutela del 'patrimonio storico e artistico', ma non mi risulta a oggi un recupero così capillare, rispettoso e dedicato in buona parte all'arte di una zona industriale: è vero che in Svizzera ci sono più soldi, ma è altrettanto vero che c'è una maggiore dinamicità che vede impegnati insieme pubblico e privato con risultati ottimi e forse con una maggiore garanzia di libertà. E poi durante la crisi economica degli anni '90 gli Svizzeri si sono rimboccati le maniche attraverso iniziative che hanno dato risultati evidenti: non invidia o esaltazione, ma esempio encomiabile da seguire e imitare.

Due le sorprese di questa estate 2012: da una parte fino al 23 settembre la godibilissima *Art and the City* ([www.artandthecity.ch](http://www.artandthecity.ch)), un'entusiasmante galleria d'arte all'aria aperta, con 43 opere (collocate a Zürich West salvo 6) e progetti di artisti provenienti da tutto l'orbe: c'è da auspicare che grazie al premio artistico molte rimangano *in situ* in quanto sembrano trovarvisi da sempre e quindi che diventi un Museo a cielo aperto. Interessante notare come nella scelta degli artisti sia stato dato ampio spazio a personalità che già negli anni '70 si erano dedicate allo sviluppo cittadino spesso legato alla trasformazione degli spazi.

È indubbio che l'arte cambia la visione urbana e passeggiando per conto proprio con l'ausilio del programma divulgativo messo in atto dalla città (molto utile la cartina interattiva) o piuttosto partecipando a una visita guidata gratuita ci si potrà divertire scoprendo simpatiche creazioni capaci di suscitare sentimenti ed emozioni.

Colpiscono per la loro maestosità *Catedrales* con cui Los Carpinteros rappresentano in Escher-Wyss-Platz i pezzi smontabili di un cacciavite, simbolo dell'antica destinazione del quartiere, dell'operosità di ieri e della creatività di oggi.

Affascinante per la sua grandiosa levità *Metropole Europe* con un'Europa disegnata con tratto raffinatissimo da Yona Friedman che ne collega le città più importanti con una rete di trasporto con tre-



AATC, Alex Hanimann, Vanessa

ni certo più sostenibile delle odierne auto mentre assolutamente giocosa e poliedrica risulta *Mojo*, frutto dell'estro creativo di Franziska Furter: appeso al ponte della ferrovia, questo insieme beneaugurante di micro-carillon dà una nota musicale e una macchia di colore alla severità del ponte e ai razionali ed eleganti negozi ricavati nella parte bassa delle arcate. L'opera è molto godibile anche dalla pista ciclabile (destinata a essere prolungata) ricavata a metà altezza del lungo passante ferroviario.

Quasi una marziana proveniente da un altro pianeta appare *Vanessa*, maxiadolescente vestita all'ultima moda, opera in acciaio inossidabile di Alex Hanimann, mentre affascinante nel suo essere franta *Apple tree boy applet tree girl* con cui Paul McCarthy stigmatizza l'eccessiva strumentalizzazione pubblicitaria dell'innocenza infantile. Ricco di significati il monumentale blocco *The no problem sculpture* di Not Vital davanti al modernissimo Ho-

tel 'Renaissance Zürich Tower' e divertentissimo e allegro il *Suprematistisches Tram* dalle raffinate linee cromatiche che ben risaltano su fondo bianco, frutto della fantasia creativa di Beat Zoderer.

La seconda straordinaria sorpresa è lo spettacolare *Löwenbräukunst*, abbreviazione di *Löwenbräu Kunstareal* ([www.loewenbraeukunst.ch](http://www.loewenbraeukunst.ch)), il cui restauro è durato due anni con la finalità di farlo diventare un nuovo polo culturale per l'arte contemporanea: un vero successo per l'amministrazione zurighese che sostiene e riconosce la cultura come volano dell'economia: un treno motore in piena corsa.

Gli edifici dell'ex birreria *Löwenbräu* già dal 1995 erano diventati sede, oltreché di un gruppo scelto di *Gallerie private*, di due Istituzioni come la *Kunsthalle Zürich* (centro d'arte contemporanea capace di fare nascere e mediare attualità sociale ed artistica) e il *Museo Migros per l'arte contemporanea* (particolarmente rivolto agli artisti e sovvenzionato dal più grande rivenditore al dettaglio svizzero che dal 1957 prevede nel suo statuto che

l'1% del proprio fatturato sia usato per scopi sociali e culturali). Manifestatasi la necessità di un rinnovo, questi due organismi, ora proprietari degli spazi insieme alla città di Zurigo, ritorneranno nell'antica sede restaurata insieme a un gruppo di selezionate gallerie.

Presentata ai primi di giugno la fase quasi ultimata dei lavori attraverso suggestive cerimonie in cui infinite note musicali hanno colmato gli spazi là dove non comparivano opere d'arte in attesa della ripresa a pieno regime dell'attività artistica nei 'nuovi vecchi' spazi (prevista il 31 agosto), si sono potuti ammirare gli ampi e accoglienti locali collegati da comode scale a facilitare l'interconnessione tra tutte le realtà presenti. Non resta che attendere tale data anche per godere di un ulteriore trionfo della cultura. Perché - passando ad ammirare l'opera *Sofa in white* di Ai Weiwei con i divani in marmo bianco installati nel cuore del distretto bancario - non fare un salto al *Kunsthaus* (Heimplatz 1, [www.kunsthaus.ch](http://www.kunsthaus.ch), tel. 0041 (0)44 253 84 84) per vedere la mo-

Urs Fischer, *Senza titolo* davanti a quadri barocchi



AATC, Los Carpinteros, *Catedrales*

stra *Barocco intenso*. Da Cattelan a Zurbarán. *Manifesti di una vitalità precaria* allestita fino al 2 settembre 2012?

Un intrigante confronto e incontro/scontro - in uno dei musei d'arte antica, moderna e contemporanea più antichi (1853) d'Europa, più volte ampliato e ora in fase di un ulteriore ingrandimento - fra l'arte del XVII secolo e quella contemporanea.

Il Barocco è caratterizzato da sensualità, stravaganza, teatralità e dinamismo che allontanandolo dall'armonia classica finiscono con il fare trionfare instabilità e una voluta mancanza di ordine. Sulle pareti coperte di iuta a imitazione delle nobili stoffe che le ricoprivano nelle antiche dimore si avvicinano Maestri olandesi, italiani e spagnoli all'insegna del filo conduttore della vitalità, e non del capolavoro, raccontando storie e miti come il *Ratto di Europa* di Simon Vouet in cui la sensualità è frammista a sottili note umoristiche: non stona quindi la presenza dell'*Untitled (Soft bed)* di Urs Fischer il cui letto sgangherato e disfatto suggerisce l'esaurirsi di una sessualità fine a se stessa.

Così ciascuno può cercare legami o farseli suggerire dalla presenza di una conturbante Biancaneve le cui pulsioni erotiche non possono essere soddisfatte dai nani così come la descrive Paul Mc Carthy: una bella sfida con se stessi.

E per scovare tali tesori e novità provocatorie e stimolanti - ce n'è per tutti i gusti dalla casa natale del movimento Dada alla vita notturna intensa fino allo shopping - nessuna fatica perché, anche in presenza dei lavori di ripristino della galleria del Gottardo, la città di Zurigo (il più importante nodo ferroviario svizzero) - dotata come tutti i centri elvetici di un frequente e puntualissimo servizio urbano - è facilmente raggiungibile.

Degna di encomio la politica turistica elvetica che incentiva i trasferimenti con i mezzi pubblici offrendo soluzioni iperconvenienti: per esempio un biglietto come il duttile e comodo *Swiss Pass* ([www.swisstravelsystem.com](http://www.swisstravelsystem.com)) vale per treni, bus e musei senza altre spese! E non è meno interessante la *ZürichCARD*: tutto dipende dalle esigenze di ciascuno.

# SaTuRa

Trimestrale  
di arte letteratura e spettacolo

## Redazione

Giorgio Bárberi Squarotti,  
Milena Buzzoni, Giuseppe Conte,  
Gianluigi Gentile, Rosa Elisa Giangoia,  
Mario Napoli, Mario Pepe,  
Giuliana Rovetta, Stefano Verdino,  
Guido Zavanone

## Redazione milanese

Simona De Giorgio  
via Farneti,3  
20129 Milano  
tel.: 02 74 23 10 30  
e-mail: simodergio@libero.it

## Direttore responsabile

Gianfranco De Ferrari

## Segreteria di Redazione

Virginia Cafiero

## Collaboratori di Redazione

Francesca Camponero,  
Manuela Capelli, Wanda Castelnuovo,  
Anita Colombo, Elena Colombo,  
Fiorangela Di Matteo, Maura Ghiselli,  
Flavia Motolese, Lucia Pasini,  
Andrea Rossetti

## Editore

SATURA associazione culturale

## Amministrazione e Redazione

SATURA piazza Stella 5, 16123 Genova  
tel.: 010 2468284  
cellulare: 338 2916243  
e-mail: saturanews@satura.it  
sito web: www.satura.it

## Progetto grafico

Elena Menichini

## Stampa

Essegraph  
Via Riboli 20, 16145 Genova

## Abbonamenti

versamento sul conto corrente  
bancario:  
Banca Intesa IBAN: IT37 030 6901  
4950 5963 0260 158  
intestato a SATURA ASSOCIAZIONE CULTURALE

ANNUALE € 40,00

SOSTENITORE A PARTIRE DA € 50,00

Anno 5 n° 18

secondo trimestre

Autorizzazione del tribunale  
di Genova n° 8/2008

## In copertina

Raimondo Sirotti, *Angolo di giardino*,  
120x160, 1993

SATURA è un trimestrale di Arte  
Letteratura e Spettacolo edito  
dall'Associazione Culturale Satura  
Proprietà letteraria riservata.  
È vietata la riproduzione, anche  
parziale, di testi pubblicati senza  
l'autorizzazione scritta della Direzione  
e dell'Editore

Corrispondenza, comunicati, cartelle  
stampa, cataloghi e quanto utile per la  
redazione per la pubblicazione vanno  
inviati a:

**SATURA associazione culturale,  
piazza Stella 5/1 16123 Genova**

Le opinioni degli Autori impegnano  
soltanto la loro responsabilità e non  
rispecchiano necessariamente quella  
della direzione della rivista

Tutti materiali inviati, compresi  
manoscritti e fotografie, anche se non  
pubblicati, non verranno restituiti